



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XV, n. 11

venerdì 22 marzo 2013

GARGANO: "IRRIFRAME E' UN'ECCELLENZA. FAO ED IRAK, MA ANCHE CINA, CE LO CHIEDONO"

"La Fao e l'Irak ci hanno chiesto ufficialmente di poter esportare l'esperienza del sistema intelligente Irriframe per il risparmio idrico nell'irrigazione." Lo ha annunciato Massimo Gargano, Presidente **ANBI**, intervenendo al convegno "ConSORZI di bonifica: innovazioni e tecnologie a servizio del territorio", organizzato a Padova in occasione di "SEP-Green Revolution Exhibition". "Non solo - ha proseguito Gargano - abbiamo segnali di interesse anche dalla Cina, dove già operano un migliaio di realtà costruite sul modello consorziale italiano. E' l'esempio di un'eccellenza studiata nel mondo, testimonianza della ricerca applicata, svolta nei Consorzi di bonifica." Irriframe è un sistema, voluto dall'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, realizzato dal **Consorzio di 2° grado Canale Emiliano Romagnolo** (con sede a Bologna) e da quest'anno attivabile in tutta Italia; attraverso la combinazione di

più parametri (tipologia di coltura, previsioni meteo, umidità del terreno, disponibilità idriche, ecc.) permette l'invio all'agricoltore, via computer o sms, del miglior consiglio per l'irrigazione (quanto e quando), permettendo un risparmio fino al 25% del fabbisogno idrico.

"E' un'innovazione non solo di alto valore economico ed ambientale, ma anche etico - prosegue Gargano - se consideriamo che molti osservatori prevedono che, a metà del corrente millennio, la disponibilità d'acqua dolce non potrà soddisfare il 40% delle necessità." L'appuntamento fieristico di Padova è il primo tassello di un più ampio progetto, che vedrà i padiglioni dell'ente fieristico patavino sede di "A-quater - Salva(e)guardiamo il territorio", primo "contenitore" espositivo e convegnistico italiano, dedicato alla tutela idrogeologica del suolo.

Veneto ECCELLENZE NEL MONDO: IL CASO DEI CONSORZI DI BONIFICA

E' stata l'**Unione Veneta Bonifiche** ad organizzare, a Padova, il convegno

"ConSORZI di bonifica: innovazioni e tecnologie a servizio del territorio" nell'ambito della Settimana regionale dell'Ambiente e che ha visto la presenza anche di Pier Francesco Ghetti, Presidente Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua, e di Maurizio Conte, Assessore Ambiente Regione Veneto. Ormai conosciuto, anche internazionalmente, il sistema Irriframe per l'ottimizzazione d'uso dell'acqua per irrigazione, grande interesse hanno suscitato i pannelli solari galleggianti, sperimentati con successo dal **Consorzio di bonifica Romagna Occidentale** (con sede a Lugo, RA) e già installati da alcuni Comuni (Imola, ad esempio): permettono la produzione di energia rinnovabile, evitando conseguenze invasive paesaggistiche grazie alla quasi scomparsa dall'orizzonte visivo; l'attivazione ha permesso di verificare che la perdita di efficienza, dovuta ad una minore esposizione angolare ai raggi solari, viene compensata dalla maggiore rifrazione dovuta alla vicinanza dell'acqua, che limita anche il surriscaldamento degli elementi fotovoltaici. Di grande utilità ambientale è anche l'innovazione presentata dal **Con-**

Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio (con sede a Ponte Buggianese, PT) e realizzata con la collaborazione del Consiglio Nazionale Ricerche: gli “ossigenatori fluviali” che, alimentati a pannelli fotovoltaici, vengono attivati per impedire l’anossia che, causa il gran caldo, può colpire le acque interne, comportando la moria di pesci; “sparare bollicine sott’acqua” è, una sorta di “respirazione artificiale” per la fauna ittica. Sorprendenti anche le opportunità del cosiddetto “micro-idroelettrico”, vale a dire la possibilità di produrre energia rinnovabile anche con salti d’acqua di solo un metro e mezzo; esemplare l’esperienza del **Consorzio di bonifica Piave** (con sede a Montebelluna, TV), che utilizza le potenzialità delle reti irrigue in pressione. La rete idraulica dei Consorzi di bonifica (quasi duecentomila chilometri in tutta Italia) può così essere interpretata come un grande serbatoio d’energia, trasformando l’acqua in un vero e proprio “oro blu”. Non mancano le novità nelle modalità di intervento sul territorio: dall’applicazione di tecniche di ingegneria ambientale al rispetto dei “tempi della natura”. Nell’ambito di Expo 2015, è stato affidato al **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano), il recupero delle “vie d’acqua” meneghine così come il **Consorzio di bonifica Delta del Po** (con sede a Taglio di Po, RO) è il primo a stilare il “contratto di foce”, una sorta di protocollo, premiato a livello nazionale, per coordinare tutti i soggetti e gli interessi gravanti su un

territorio delicato quale il tratto terminale di un fiume. Infine, la rinnovata attenzione verso i consorziati, rappresentata dagli impianti georeferenziati e dai mezzi dotati di GPS, che permettono, via Internet, di poterne costantemente monitorare l’operatività o, come nel **Consorzio di bonifica Capitanata** (con sede a Foggia), di elaborarne dati per stilare previsioni meteo; da segnalare anche le aree di espansione, ad uso anche naturalistico, ideate a tutela della **Val di Chiana** dall’omonimo **Consorzio di bonifica** (con sede a Chiusi Scalo, SI).

Toscana **DOPPIA ALLERTA** **METEO**

Sono state ore di intenso lavoro, tra l’11 e il 14 e nella giornata del 18 Marzo, per i Consorzi di bonifica di tutta la Toscana, impegnati a gestire una pesante ondata di piena. Durante la prima emergenza le situazioni più critiche si sono registrate in Versilia e in provincia di Pisa, mentre il 18 a far paura sono stati i fiumi Ombrone e Bisenzio, ma gli impianti consortili sono entrati in funzione anche in molte altre zone della regione. Grazie al lavoro di squadre e mezzi consortili, che sono rimasti in azione anche la notte, si è riusciti a tenere sotto controllo la situazione idrogeologica fino al cessare dello stato d’allerta. Il **Consorzio di bonifica Ufficio Fiumi e Fossi** (con sede a Pisa) ha dovuto provvedere a chiudere una falla nell’argine destro del torrente Isola: il livello

d’acqua era arrivato ad 1 metro, raggiungendo anche il vicino centro abitato, la cui popolazione è stata evacuata. Un’altra rottura si è verificata sul torrente Tramoscio, affluente del torrente Isola; esondazioni anche a Pisa, nella zona di Coltano. Una nuova ondata di pioggia ha causato successivamente una nuova rottura dell’argine dell’Isola. Il comprensorio del **Consorzio di bonifica Ombrone Pistoiese-Bisenzio** (con sede a Pistoia) è stato interessato dalla piena del fiume Ombrone e dei suoi affluenti; sono state così aperte le casse di espansione “Castelletti”, “Lavacchione” e “Filomortula”. E’ stato il fiume Bisenzio, invece, a superare il livello di guardia nel comprensorio del **Consorzio di bonifica Area Fiorentina** (con sede a Firenze); l’immediata attivazione delle centrali idrovore “Fosso di Piano”, “Viaccia” e “Crucignano” ha risolto la preoccupante situazione. Per il **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, LU), durante la prima ondata di maltempo, è stato il lago di Massaciuccoli a destare preoccupazione; sostanzialmente sotto controllo la situazione il 18 marzo: tutti i 23 impianti idrovori sono stati messi in funzione, pompando in mare 120.000 litri di acqua al secondo. Gran lavoro anche al **Consorzio di bonifica Val d’Era** (con sede a San Miniato, PI), che ha dovuto fronteggiare un’esondazione del fiume Era, a monte di Ponsacco, ed alcuni franamenti lungo corsi d’acqua. Incessante anche il monitoraggio del **Consorzio di bonifica**



Auser-Bientina (con sede a Santa Margherita Capannori, LU) su corsi d'acqua e canali del territorio a causa delle intense e ripetute piogge. I problemi maggiori si sono registrati sul canale Ozzeri, a Lucca, dove si è verificato un cedimento arginale di quasi cento metri in località Meati. E' tracimato anche il Fossa Nuova a Porcari; nella Piana, è stata coperta d'acqua l'area demaniale del Padule, mentre il Canale Emissario è straripato nei pressi del laghetto di Bientina senza creare particolari problemi.

Emilia-Romagna **BACINI RICCHI** **D'ACQUA**

Le copiose nevicate, che si sono abbattute sul territorio piacentino in questi ultimi mesi, e le recenti intense precipitazioni hanno notevolmente contribuito ad innalzare i livelli dei laghi delle dighe di Molato e di Mignano; va contestualmente evidenziato che le precipitazioni hanno fatto aumentare il rischio di frane e smottamenti, presente su tutto il territorio montano, in particolare in alcune località del crinale, dove il risveglio di movimenti franosi si ripete regolarmente ogni anno in questa stagione. La situazione è sotto costante monitoraggio ed il **Consorzio di bonifica di Piacenza** (con sede in città) controlla le zone maggiormente a rischio. "In questo momento -rende noto l'ente consortile- la situazione delle risorse idriche della pro-

vincia risulta essere soddisfacente: sia la diga di Mignano sia quella del Molato hanno raggiunto già buoni livelli e probabilmente potranno soddisfare le richieste irrigue della prossima stagione estiva; sarà possibile, nel contempo, usufruire di questa risorsa idrica a scopo energetico, sfruttandone la corrente per produrre energia pulita mediante centrali idroelettriche."

Lombardia **UN PERCORSO LUNGO CINQUE ANNI**

La riconfermata Presidenza del **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) ha presentato la relazione d'inizio mandato, che tratteggia gli obiettivi dell'ente, a cominciare da "comunicazione e trasparenza". Si evidenzia poi la necessità di una graduale messa a regime del nuovo Piano di Classifica e si provvederà, previa l'ottimizzazione delle risorse professionali già presenti, ad un ulteriore adeguamento della struttura organizzativa per far fronte alle numerose e nuove competenze affidate all'ente. Sarà avviato uno studio approfondito del reticolo fluviale e sarà potenziato il Sistema Informativo Territoriale. Si punterà inoltre a migliorare l'efficienza della rete irrigua e ad incrementare la multifunzionalità dei canali: dalla produzione idroelettrica alla valorizzazione turistica in sinergia con le attività collegate ad

"Expo 2015". Infine, tra gli obiettivi di mandato, vi sono anche la valorizzazione della funzione territoriale e ambientale dei canali; l'incremento della funzione di difesa del suolo tramite attività mirate a conseguire il controllo e la gestione unitaria dei sistemi idraulici complessi; l'impegno a caratterizzare sempre più "**ET Villoresi**" come supporto tecnico-amministrativo agli enti preposti alla concessione, tutela e controllo delle risorse idriche.

Puglia **QUALE FUTURO** **PER LE ACQUE** **IRRIGUE?**

Per iniziativa dell'**Unione Regionale Bonifiche Puglia**, si è svolto, nella sede dell'ente a Bari, un seminario sul riutilizzo delle acque reflue ad uso irriguo, tenuto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali della locale Università; presenti, oltre ai tecnici dei Consorzi pugliesi, i rappresentanti dei Sindacati e delle Organizzazioni Professionali Agricole. Il dibattito ha ribadito come i costi della depurazione non possano essere sopportati dal mondo agricolo, oltre al fatto che debba essere meglio specificata e quindi modificata la legislazione della materia. In conclusione si è convenuto di organizzare, sul territorio, convegni aperti agli agricoltori consorziati.